

sia i controlli preventivi ai donatori. Durante la serata si è anche parlato dei programmi futuri. Oltre alle manifestazioni già consolidate, nel 2006 sarà ripristinata la festa del donatore, sarà costituito, se ci saranno sufficienti adesioni, un gruppo sportivo e il vecchio sistema informativo andrà in pensione. Sarà sostituito da uno più moderno ed adeguato alle norme legate alla privacy. Poi al Teatro Galletti il 23 aprile prossimo si terrà l'Assemblea Regionale dell'Avis con la partecipazione di oltre 200 delegati provenienti da tutto il Piemonte. Sarà questo un grande momento di prestigio e visibilità per la sezione.

Relazione del presidente all'Assemblea

Carissimi Soci Donatori,

Innanzitutto desidero ringraziare Voi tutti, anche a nome del Consiglio Direttivo, per essere intervenuti a questo importante appuntamento associativo nel corso del quale annualmente tracciamo un bilancio dell'attività svolta nell'anno passato e fissiamo gli obiettivi da raggiungere per il prossimo.

- Un saluto grato e cordiale ai rappresentanti delle altre sezioni della provincia che hanno voluto onorarci col loro intervento ed in particolare la signora Tiziana Tacchini, consigliere

nazionale ed il rag. Marco Maierna, Presidente provinciale, che accogliamo tra noi sempre con grande piacere. La loro partecipazione testimonia l'importanza di questa assemblea.

- Per l'ospitalità ringrazio i dirigenti del Centro Servizi per il Volontariato, che anche quest'anno ci ospitano in questa bella sala.

- Rivolgo per primo, com'è giusto, un doveroso, affettuoso pensiero in ricordo delle Avisine e degli Avisini che ci hanno lasciato dedicando loro, un momento di raccoglimento. Consentitemi una menzione particolare per il caro Presidente Mario De Franceschi il cui ricordo è ancora vivo in tutti noi.

- L'anno che è passato è stato un periodo di transizione. Dopo decenni in cui il nostro ente ha avuto ai suoi vertici Antonio Renati, che ringraziamo per il lavoro fatto e di cui riconosciamo i meriti e le grandi capacità, ci siamo trovati con un direttivo quasi totalmente rinnovato e, col buon senso del padre di famiglia, abbiamo cercato di fare del nostro meglio. Tutte le decisioni strategiche e di spesa sono passate dal Consiglio, che le ha approvate quasi sempre all'unanimità. Comunque starà a voi, all'Assemblea l'organo più importante della sezione, giudicare il nostro operato.

Inizio con alcuni dati relativi ai soci:

- Alla fine del 2005 i soci effettivi (Attivi più temporaneamente sospesi per i motivi più vari, emeriti e collaboratori) erano 3439 dei quali 1309 donne e 2129 uomini

I soci attivi, che hanno donato almeno una volta nel 2005, sono 2911.

- I nuovi iscritti sono stati 248 (114 donne e 134 uomini), quelli non ritenuti idonei sono stati 25 circa il 10% delle domande. I donatori sospesi definitivamente 207 (102 donne e 105 uomini). Le tessere progressive rilasciate hanno raggiunto il numero di 8666. La vita media associativa è di nove anni e otto mesi ed è quasi raddoppiata

rispetto al 1995.

- Le donazioni totali effettuate sono state 5971 con un incremento del 10,29% rispetto a quelle dello scorso anno. Il rapporto fra donazioni effettuate e donatori attivi è 2,10; in pratica ognuno di noi dona mediamente più di due volte l'anno.

- Come negli anni precedenti dette donazioni hanno garantito totalmente le necessità del nostro San Biagio. Hanno inoltre consentito di soddisfare le richieste pervenute da altri ospedali, ma soprattutto inviarne in Sardegna per la cura dei bambini talassemici. Oltre il 50% delle nostre sacche vanno fuori Domo e questo sta a indicare come l'Ossola sia sensibile ai problemi della donazione; in pratica una "isola felice" in quanto largamente autosufficiente. Questi risultati si sono ottenuti soprattutto grazie al lavoro ed alla disponibilità del Centro Trasfusionale, che nonostante la notevole carenza dell'organico, sa mantenere alto, fra le mille difficoltà pratiche e burocratiche, il grado di professionalità e di efficienza. E per questo ringrazio lo staff medico e tecnico del Centro e per tutti loro il dott. Raffaele Borsotti, che è anche il nostro Direttore Sanitario.

- Venendo ai risultati economici, il rendiconto finanziario 2005, che vi sarà dettagliato dal tesoriere, presenta un risultato di euro 77343,06. Non è possibile fare una comparazione diretta con quello del 2004, in quanto la nostra è una contabilità per cassa e non per competenza. Tenendo conto dei crediti vantati nei confronti della ASL 14 per le donazioni ancora da liquidare, la disponibilità aumenta a euro 169888,60. E per un ente che non ha alcun contributo esterno, escluso le oblazioni da privati, ritengo sia un risultato davvero apprezzabile.

- Nasce a questo punto il problema di come impiegare l'avanzo di cassa. Il nuovo statuto e le regole imposte dall'Avis Centrale vietano di acquistare attrezzature per l'Ospedale; il denaro

AVIS *ossolana*

NOTIZIARIO PERIODICO SEMESTRALE
ANNO XIII - N. 2 - MAGGIO 2006
Sped. in abb. postale - Novara

Direttore Responsabile: *De Paoli Dr. Maurizio*
Comitato di Redazione: *Esecutivo Sezionale*

Reg. Tribunale di Verbania n. 244 del 11.5.1994
Stampa: *Tipolitografia MAZZOCCHI Villadossola*
Via Lancone, 1 - Tel./Fax 0324.51320-547303